

Approvato con deliberazione C.C. n. 77 del 10/10/2022
In vigore dal 9/11/2022



COMUNE DI PADOVA

REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONVENZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI E CONTRIBUTI DELL'UTENZA PER LA FORNITURA A TITOLO ONEROSO DI CONSULENZE O SERVIZI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI ORDINARI

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità	3
Art. 2 - Convenzioni a titolo oneroso con soggetti pubblici e privati	3
Art. 3 – Utilizzo dei ricavi derivanti da convenzioni con soggetti pubblici e privati e degli introiti derivanti da prestazioni con contributo dell’utenza	4
Art. 4 – Risorse Umane impiegate	5
Art. 5 – Tutela della Privacy	5
Art. 6 – Norma di rinvio	6

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Con il presente Regolamento vengono disciplinate le modalità e i criteri per la stipulazione di:

a) **convenzioni con soggetti pubblici e privati;**

Tali iniziative sono avviate tramite stipula di convenzioni tra il Comune e soggetti pubblici o privati che facciano richiesta di una o più consulenze e/o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, che l'Ente fornirà a titolo oneroso nei limiti e con le modalità stabiliti dalla convenzione stessa;

b) **contributi dell'utenza** per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali.

Le prestazioni per le quali viene richiesto un contributo a carico dell'utente sono individuate nell'Allegato A.

Tale elencazione può essere integrata anche da successivi specifici provvedimenti della Giunta comunale.

2. Le iniziative di cui al presente Regolamento sono finalizzate a favorire una migliore qualità dei servizi prestati, la positiva immagine del Comune di Padova, anche nel suo ruolo di Comune capoluogo, nonché l'innovazione dell'organizzazione amministrativa, oltre che ad ottimizzare i costi delle risorse umane e strumentali.

3. Le iniziative di cui alle lettere precedenti sono attuate ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 43, commi 3 e 4, della L. n. 449/1997, nell'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL dell'1/4/1999, come sostituito dall'art. 4, comma 4, del CCNL del 5/10/2001 (richiamati dall'art. 67, comma 3 lett. a) del CCNL 21/05/2018), nell'art. 57 del CCNL 17/12/2020 Area della Dirigenza e nell'art. 119 T.U.EE.LL..

4. Possono essere ricomprese tra le iniziative di cui al presente Regolamento anche quelle attuative di disposizioni legislative e regolamentari nazionali o regionali che prevedano che il Comune possa svolgere determinate funzioni per conto di altri enti o di terzi.

Art. 2 - Convenzioni a titolo oneroso con soggetti pubblici e privati

1. Le prestazioni oggetto della convenzione non devono:

- rientrare tra i servizi pubblici essenziali, come definiti dall'art. 2 CCNL 19/9/2002 Regioni enti locali – personale non dirigenziale – e art. 2 CCNL 7/5/2002 Regioni enti locali – area dirigenza;
- rientrare tra i servizi pubblici a domanda individuale di cui al D.M. 31/12/1983 già disciplinati da apposita normativa;
- riguardare lo svolgimento di funzioni amministrative o essere comprese fra i servizi pubblici locali di cui all'art. 112 del D. Lgs. 267/00;
- essere in conflitto con il pubblico interesse e/o con le finalità pubbliche di questa Amministrazione.

2. Le convenzioni sono approvate con deliberazione dalla Giunta Comunale.

Qualora, in caso di convenzioni standardizzate o che si ripetono nel tempo, la Giunta definisca "Convenzioni quadro" o "Schemi tipo" riferiti ad una specifica categoria di iniziative, il Dirigente

può procedere con propria determinazione alla definizione e all'attivazione della singola convenzione.

Nell'Allegato B sono indicate le convenzioni e le convenzioni quadro già individuate dalla Giunta con precedenti provvedimenti, che soddisfano i requisiti previsti dal presente Regolamento.

3. La determinazione dell'importo del contributo, comunque finalizzata ad assicurare la copertura dei costi sostenuti dal Comune per l'erogazione dell'attività richiesta e per l'incentivazione al personale coinvolto, tiene conto della stima della retribuzione oraria lorda del personale impiegato nella prestazione. Si tiene, inoltre, conto di ogni altro costo diretto e prevedibile relativo alla prestazione stessa e dei costi amministrativi della pratica nella percentuale complessiva fissa del 5% del totale dei costi complessivi, se non altrimenti determinabili.

Per le convenzioni con altri Enti pubblici si può prescindere dall'integrale rimborso delle spese sostenute ove sussista un interesse pubblico, definito dalla Giunta comunale.

Le prestazioni, ove ne ricorrano i presupposti, sono soggette all'I.V.A. secondo le disposizioni del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

4. Il Dirigente, previa valutazione della compatibilità dell'esecuzione della prestazione richiesta con le attività istituzionali in corso presso la propria struttura, valuta la possibilità di erogare la prestazione e propone alla Giunta comunale l'ammontare del contributo a carico del Terzo, fatto salvo il caso che la medesima tariffa sia già stata predeterminata anche contestualmente all'approvazione della bozza di convenzione, e predisporre quanto necessario per la sottoscrizione della convenzione.

5. Nella convenzione devono, in particolare, essere stabiliti:

- a) l'oggetto della convenzione;
- b) la durata della convenzione;
- c) gli obblighi e la responsabilità giuridica delle parti;
- d) le modalità, i tempi e il luogo di svolgimento delle prestazioni;
- e) i termini e le modalità di pagamento;
- f) gli uffici ed il personale direttamente coinvolto;
- g) il trattamento dei dati personali;
- h) la competenza giurisdizionale in caso di contenzioso (foro di Padova).

Inoltre, ove opportuno, saranno previsti:

- i) il corrispettivo, se non predefinito in altro atto;
- j) la copertura assicurativa;
- k) le penalità;
- l) le clausole di tutela in caso di inadempienza.

Art. 3 – Utilizzo dei ricavi derivanti da convenzioni con soggetti pubblici e privati e degli introiti derivanti da prestazioni con contributo dell'utenza

1. I ricavi netti derivanti da convenzioni con soggetti pubblici e privati e gli introiti derivanti da prestazioni con contributo dell'utenza, ridotti dell'IVA, se dovuta (dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale per le attività svolte in servizio) conseguiti dall'Amministrazione vengono destinati come segue:

- il 50% costituisce economia di bilancio;

- il 45% (al netto degli oneri riflessi e dell'IRAP) è destinato all'implementazione del Fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 67 comma 3 lettera a) del CCNL 21/05/2018 e ripartito tra i

dipendenti direttamente coinvolti nella consulenza o nel servizio fornito, tenendo conto del contributo qualitativo e quantitativo apportato, che verrà valutato sulla base dei parametri fissati in apposito progetto proposto dal dirigente competente.

Per le prestazioni rese nel normale orario di servizio si applicano le decurtazioni sul premio di performance organizzativa stabiliti nel Contratto Collettivo Integrativo (rif. art. 4 comma 5 del CCI 30/12/2021);

- il 5% (al netto degli oneri riflessi e dell'IRAP) può essere destinato all'implementazione del Fondo di retribuzione della posizione e di risultato della dirigenza di cui all'art. 57 comma 2 lett. b) del CCNL 17/12/2020 ed attribuito al Dirigenti dei Settori coinvolti con determinazione dirigenziale, ad integrazione della retribuzione di risultato, qualora il Direttore generale, ed in caso di mancata nomina, il Segretario generale, ritenga che la partecipazione del Dirigente risulti determinante per l'effettiva realizzazione del progetto.

Negli altri casi, tale quota del 5% è destinata all'implementazione del Fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 67 comma 3 lettera a) del CCNL 21/05/2018 e si aggiunge alla quota del 45% per essere ripartita con le medesime modalità tra i dipendenti direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto.

2. La ripartizione degli incentivi sarà disposta con atto dirigenziale, in base ai parametri stabiliti nei progetti di approvazione delle varie iniziative ed eventualmente nei Contratti Collettivi Integrativi (CCI), tenuto conto dell'ammontare delle risorse disponibili e del personale coinvolto nelle attività. Eventuali economie confluiranno nel fondo delle risorse decentrate e saranno destinate all'incentivazione del restante personale, considerato che le attività progettuali ed i servizi erogati hanno carattere trasversale e richiedono per essere realizzati il fattivo contributo anche degli uffici di supporto.

3. La ripartizione degli incentivi per il personale dirigenziale è effettuata con atto del Direttore generale, ed in caso di mancata nomina, del Segretario generale.

4. L'erogazione dell'incentivo potrà essere disposta, fatta salva la verifica degli introiti effettivamente riscossi, a consuntivo o con cadenza al massimo quadrimestrale, salvo eventuale conguaglio, secondo quanto previsto dal relativo Progetto.

Art. 4 – Risorse Umane impiegate

1. Le attività e le prestazioni oggetto del presente Regolamento sono, di norma, espletate dal personale dipendente dei Settori interessati in orario di servizio, salva valutazione del dirigente competente, in funzione della natura e delle caratteristiche della prestazione da fornire.

Le prestazioni sono comunque rese secondo modalità atte a garantire il prioritario e regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Qualora le prestazioni siano svolte al di fuori dell'orario di lavoro, la partecipazione dei dipendenti è volontaria.

Art. 5 – Tutela della Privacy

1. La riservatezza dei dati personali eventualmente oggetto di trattamento, nell'ambito delle attività regolate dal presente Regolamento, sarà oggetto di specifiche tutele secondo quanto previsto dal GDPR 679/2016, come specificatamente previsto dalle singole convenzioni e progetti redatti in attuazione delle presenti norme.

Art. 6 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia.

All. A - Prestazioni per le quali viene richiesto un contributo a carico dell'utente

TIPOLOGIA DI CONSULENZA E/O SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE	CONTRIBUTO
Matrimoni civili al di fuori dell'orario di lavoro e per nubendi non residenti	Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento	€ 150,00

All. B - Convenzioni con soggetti pubblici e privati già attive

TIPOLOGIA DI CONSULENZA E/O SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE	PROVVEDIMENTO
Protocollo d'intesa per collaborazione tra il Comune di Padova – centro per l'affido e la solidarietà familiare ed altri enti pubblici per la gestione di progetti di affido etero-familiare	Settore Servizi Sociali	D.G.C. n. 2019/0662 del 22/10/2019
Protocollo d'intesa per collaborazione tra il Comune di Padova – centro per l'affido e la solidarietà familiare e l'Unione Comuni del Sorbara per l'attività di accompagnamento e supporto a famiglie affidatarie residenti	Settore Servizi Sociali	Prot. n. 90643 del 25/02/2021
Convenzione per l'utilizzazione da parte della Società Fiera di Padova Immobiliare spa (ora Padova Hall spa) di dipendenti della Camera di Commercio di Padova e del Comune di Padova	Settore LL.PP.	D.G.C. n. 2016/0099 del 01/03/2016
Schema di convenzione per l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici del Comune di Padova da parte di altre pubbliche Amministrazioni per il conferimento di incarichi a tempo determinato	Settore Risorse Umane	D.G.C. n. 2017/0257 del 19/07/2017
Schema di convenzione per l'utilizzo delle proprie graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato da parte di altre pubbliche Amministrazioni	Settore Risorse Umane	D.G.C. n. 2021/0060 del 09/02/2021